



**COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**



Area Vigilanza – Servizi Sociali – Servizi Culturali, turismo sport e spettacolo

Piazza San Giovanni, 10
0932977239

Pec: protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it

Tel. 0932970261 - Fax

Iniziativa “BenessereInComune”

Interventi dei comuni al fine di realizzare azioni orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni che hanno aderito attraverso la sottoscrizione dell’Atto di adesione

Codice procedimento: BIC2023

Comune aderente

MONTEROSSO ALMO

Codice Istat

088007

TITOLO DELL’INTERVENTO

“Comunità che educano”

“Stare Vicini, Crescere Insieme”

“Monterosso, città che educa”

“InCentro, InContro, InSieme”

Piano operativo

La seguente tabella dovrà essere replicata e redatta per ogni singola azione indicata nell’Atto di adesione

Titolo dell’Azione(da riportare l’azione così come indicata nell’atto di adesione)

Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche

Importo del finanziamento del Dipartimento imputato all’azione
riportare sia in cifre che in lettere

7.771,25€

Settemilasettecentosettantuno euro e venticinque centesimi

Analisi del contesto

Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività

Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

Il contesto della città di Monterosso Almo si caratterizza per una scarsa presenza di servizi e di forme/spazi di socializzazione, soprattutto in relazione alle fasce d'età più basse. Nel Comune, infatti, abitano 2.789 persone: sono soltanto 154 i minori tra i 7 e i 14 anni. (il 5,5% della popolazione) di cui 2 provenienti da Paesi Terzi (Istat 2023). I bambini e le bambine sono, dunque, una minoranza della popolazione locale che, come si evince dai recenti dati Istat, subisce un crescente invecchiamento (l'indice di vecchiaia è passato da un valore 155,9% del 2022 al 293,5% del 2023). Ciò comporta maggiori difficoltà per le giovani generazioni nell'integrazione tra i tempi di lavoro e di cura della famiglia, alimentando forme insidiose di povertà educativa e relazionale, rese evidenti dalla carenza nell'offerta e fruizione di servizi socio-educativi. Le più recenti elaborazioni dati, effettuate da Istat, mostrano come al crescere della rilevanza delle famiglie in povertà, si evidenzia una progressiva esposizione dei minori a processi di impoverimento, tanto da collocare la Sicilia ai primi posti in merito ai dati (allarmanti) riportati dall'Ipe -Indice di Povertà Educativa- relativi all'offerta e fruizione di servizi socio-educativi per minori.

La povertà di questi contesti, infatti, non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale che priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni.

A ciò è profondamente correlato il dato relativo alla dispersione scolastica. Dall'ultimo monitoraggio disponibile dall'USR Sicilia, relativo all'a.s. 2022-23 si registra un leggero miglioramento della situazione generale, seppur in ogni caso essa permanga in uno stato di assoluta gravità. Il report utilizza l'indicatore dell'Indice di Dispersione Scolastica Globale (IDSG) tenendo conto di cinque fenomeni: evasione, abbandono, non assolvimento dell'obbligo di istruzione, non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze, non ammissione all'anno successivo per gravi carenze. Nella scuola secondaria di primo grado, in Sicilia, l'IDSG è passato dal 2,72 nell'a.s. 2021-22 al 2,26 dello scorso anno, con 3.145 casi di dispersione scolastica su 138.881 iscritti. Negli istituti superiori sono 19.170 i casi segnalati su un totale di 218.355 iscritti, con una percentuale del 8,78 contro il 10,7 dell'a.s. 2021-22. Nella scuola primaria sono 1004 i casi rilevati su un totale di 206.545 iscritti, con un indice globale dello 0,49 contro lo 0,48.

L'interruzione precoce dei percorsi formativi e la mancata acquisizione di competenze di base e trasversali precludono a moltissimi giovani e minori la possibilità di costruire un futuro coerente con le proprie aspirazioni e inclinazioni, di acquisire gli spazi, i metodi e gli strumenti per crescere e formarsi, sia come giovani uomini e giovani donne, sia come cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita della propria comunità.

Per contrastare la povertà educativa è necessaria la risposta integrata di una comunità educante, quanto più ampiamente intesa, che coinvolga in primis scuola e famiglie e che implichi una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue istituzioni e delle sue risorse educative. Il Welfare Comunitario finalizzato all'emancipazione delle famiglie attraverso un processo di empowerment e responsabilizzazione, superando fragilità di carattere economico, sociale, sanitario e abitativo non può che fondarsi su un sistema di collaborazioni e condivisioni tra le varie realtà del territorio, aperto a soggetti pubblici e privati e, soprattutto, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e realizzate.

Emerge quindi la necessità di valorizzare famiglia e scuola, favorendone il ruolo di agenzie educative e socializzanti facenti parte di un'unica comunità educante, che aiuti minori e giovani a svilupparsi in modo armonico e completo, che siano volano di promozione sociale. È necessario, infine, supportare le famiglie perché assolvano al proprio compito educativo nei confronti dei figli e renderle consapevoli del loro ruolo.

Obiettivo

Descrivere sinteticamente l'obiettivo progettuale in coerenza con le attività come descritte nel box successivo

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

Il progetto, in linea con le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è espressamente indirizzato alle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni, per le peculiarità proprie della fase preadolescenziale e adolescenziale, che richiedono un'attenzione particolare da parte delle famiglie medesime, le quali, sovente, incontrano crescenti difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo e contrastare i rischi connessi a un uso non corretto dei dispositivi digitali. In tal senso è stato pensato un intervento a supporto delle famiglie per accompagnarle nella gestione delle problematiche generazionali, anche al fine di migliorare la coesione sociale nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa portata avanti dal Comune di Monterosso. In attuazione di ciò si intende sostenere e affiancare i giovani 7-14 nel percorso di apprendimento scolastico e di passaggio da un ciclo di istruzione all'altro, favorire lo sviluppo ed il consolidamento di capacità relazionali e di socialità e promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione delle giovani generazioni alla vita sociale della comunità.

Si intende accompagnare la comunità nel compito educativo che le compete nei confronti dei minori, sostenendo i genitori e favorendo la relazione e la coesione tra le famiglie, la scuola, le istituzioni e la comunità intera.

La cornice, concettuale ed operativa, attraverso la quale dare attuazione agli obiettivi progettuali, prevede la realizzazione di un Centro di prossimità per la Comunità, pensato per raccogliere la sfida di rappresentare il punto d'incontro tra soggetti, istituzioni e istanze sociali per il benessere.

Descrizione delle attività

Descrivere le attività previste e le relative modalità di realizzazione

Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

Il Progetto mira a costituire nel Comune di Monterosso un presidio e centro di prossimità per minori di fascia 7-14 e le loro famiglie.

Attività:**A. Comunicazione e coinvolgimento del target:**

L'azione prevede la realizzazione ad inizio attività di materiale informativo sugli obiettivi e le attività di progetto in formato digitale e cartaceo da diffondere attraverso l'utilizzo di diverse modalità: siti istituzionali, social network. Del materiale informativo verrà distribuito nelle sedi comunali, nelle scuole di ogni grado, nelle parrocchie e nei principali luoghi di aggregazione. Inoltre verranno organizzati degli incontri informativi con gli insegnanti delle scuole del comune, nonché all'interno dei gruppi parrocchiali, al fine di rendere la diffusione del progetto quanto più capillare possibile.

Una conferenza stampa promuoverà l'inizio delle attività.

Un numero di telefono sarà lasciato a disposizione del pubblico per richiedere informazioni e ricevere assistenza. Durante l'anno la comunicazione all'esterno sarà frequente e gestita attraverso la pubblicazione di materiale attraverso i canali istituzionali e i social network del comune. Infine a fine attività un'altra conferenza stampa sarà organizzata per condividere i risultati di progetto.

B. Supporto Scolastico – All'interno dei locali individuati verranno allestiti degli spazi utili a svolgere attività di supporto e potenziamento scolastico per minori 7-14 in maniera

continuativa durante il periodo di progetto. Grazie all'attività di confronto e collaborazione con il personale docente delle scuole, verrà elaborato e strutturato un percorso individualizzato che consenta allo studente di raggiungere alcuni obiettivi di apprendimento precedentemente concordati, nell'unità di tempo stabilita. L'attività prevederà l'adesione ad un modello operativo caratterizzato dalla attivazione di interventi mirati e personalizzati, che implicino l'utilizzo di tecniche e strategie che facilitino un percorso di motivazione o ri-motivazione allo studio. Risultato atteso è quello di facilitare nel discente l'apprendimento di un metodo, che gli consenta di imparare più facilmente ed aumentare di riflesso il livello di autostima e di fiducia in se stesso.

- C. Laboratori creativi** – L'attività prevederà la costruzione e sperimentazione di percorsi laboratoriali attraverso i quali consentire l'acquisizione di competenze relazionali, emotive e di socialità attraverso diversi linguaggi: arte, pittura, teatro, musica, danza, sport. Le attività seguiranno una programmazione predisposta nelle prime settimane di progetto. Tramite tale attività ci si pone l'obiettivo di migliorare la situazione di benessere dei piccoli destinatari, di offrire occasioni per esprimersi e per sviluppare una propria personalità. L'arte è, infatti, un potente strumento di conoscenza ed esplorazione del sé, utile a fare emergere e per raccontare il proprio portato emotivo e sensoriale. Ciò contribuirà a consolidare la relazione del gruppo di pari e sviluppare competenze di socialità. La possibilità di aderire a laboratori creativi, costituisce, dunque, un importante mezzo di contrasto alla emarginazione ed all'isolamento dei bambini e dei ragazzi.
- D. Laboratori digitali** - Obiettivo è quello di stimolare un uso corretto e responsabile di applicazioni e devices digitali; Verranno organizzati laboratori di fotografia, di video-editing, di uso dei social network e dei principali programmi di grafica. Questo per rendere anche il digitale uno spazio di espressione attraverso il quale esercitare la propria creatività in maniera consapevole e responsabile. L'occasione dei laboratori sarà utile per veicolare messaggi inerenti l'educazione digitale ed il contrasto del cyberbullismo. Output di tale azione sono la produzione di materiale digitale che potrà essere divulgato attraverso i canali comunicativi del comune.
- E. Spazio-Famiglie** – intenzione dell'ente comunale è quella di costituire nei locali individuati un centro di prossimità per le famiglie che abitano il piccolo comune, un luogo di aggregazione nel quale incontrarsi, condividere percorsi e promuovere prassi educative, di cura e l'adozione di comportamenti utili al pieno sviluppo dei bambini. Si vuole cementare e consolidare una cultura della cura dei minori secondo un'ottica condivisa e comunitaria. Lo spazio, a disposizione dei genitori, in alcune fasce orarie prestabilite, verrà adibito a luogo di incontro e condivisione, all'organizzazione di attività ricreative per le famiglie e/o a momenti informativi/formativi sulle tematiche legate alla genitorialità. I genitori, tramite regolari incontri di gruppo saranno accompagnati a conoscere, leggere ed interpretare i bisogni dei propri figli, sostenuti nell'applicazione degli strumenti educativi e promossi nel proprio ruolo di valorizzatori delle risorse e dei talenti dei ragazzi. Il centro di prossimità, infine, verrà adibito anche a luogo nel quale organizzare momenti strutturati di incontro e condivisione tra scuola, famiglie e istituzioni, al fine di confrontarsi su buone prassi e tematiche inerenti il benessere dei minori ed elaborare specifiche strategie di intervento.

Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

La proposta progettuale prevede la costituzione di un presidio di comunità che possa rappresentare un nuovo laboratorio di cittadinanza attiva per i residenti della cittadina di Monterosso Almo.

In particolare, tra gli effetti che il progetto produrrà, la creazione di un luogo di socializzazione, incontro e condivisione per le famiglie di Monterosso Almo; lo spazio rappresenterà per la comunità un presidio nel quale rilevare bisogni ed esigenze e verrà così favorita una maggiore efficienza di azione nella predisposizione di nuovi interventi sociali o di nuove politiche cittadine; Verrà dunque, consolidata e rafforzata la rete tra famiglie, scuole, istituzioni e comunità intera;

Il centro rappresenterà un luogo di socializzazione per i ragazzi 7-14.

In particolare circa 30 minori:

- verranno affiancati nelle attività di supporto allo studio, acquisendo tecniche e metodologie utili per migliorare il proprio livello di apprendimento;
- verranno sostenuti mediante un servizio di accompagnamento al passaggio scolastico;
- miglioreranno le proprie competenze relazionali, attraverso le attività di socializzazione previste nel centro;
- acquisiranno competenze in campo digitale;
- verranno accompagnati ed educati all'utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi virtuali edigitali;
- acquisiranno capacità e competenze trasversali attraverso la partecipazione a laboratori creativi ed espressivi;
- attraverso l'offerta di servizi educativi e di socializzazione acquisiranno maggiore consapevolezza sul proprio ruolo all'interno della società;
- miglioreranno la propria situazione di benessere individuale e collettiva, migliorando il proprio senso di autostima.

Numero destinatari diretti (famiglie con minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni)

30 nuclei con minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni

Tipologia di destinatari indiretti

Docenti e comunità scolastica;

Istituzioni e Comunità del Comune di Monterosso Almo;

Data di avvio attività 01 Maggio 2024

Data di conclusione attività 01 Maggio 2025

Cronoprogramma

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
A												
B												
C												
D												
E												

Titolo dell'Azione <i>(da riportare l'azione così come indicata nell'atto di adesione)</i> Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio
Importo del finanziamento del Dipartimento imputato all'azione <i>riportare sia in cifre che in lettere</i> 2119,43 Due milacentodiciannove euro e quarantatrè centesimi
Analisi del contesto Descrivere il contesto nel quale si intendono realizzare le attività <i>Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi</i> Il contesto della città di Monterosso si caratterizza per una scarsa presenza di servizi e di forme/spazi di socializzazione, soprattutto in relazione alle fasce d'età più basse. Nel Comune, infatti, abitano 2.789 persone: sono soltanto 154 i minori tra i 7 e i 14 anni. (il 5,5% della popolazione) di cui 2 provenienti da Paesi Terzi (Istat 2023). I bambini e le bambine sono, dunque, una minoranza della popolazione locale che, come si evince dai recenti dati Istat, subisce un crescente invecchiamento (l'indice di vecchiaia è passato da un valore 155,9% del 2022 al 293,5% del 2023). Ciò comporta maggiori difficoltà per le giovani generazioni nell'integrazione tra i tempi di lavoro e di cura della famiglia, alimentando forme insidiose di povertà educativa e relazionale, rese evidenti dalla carenza nell'offerta e fruizione di servizi socio-educativi. Le più recenti elaborazioni dati, effettuate da Istat, mostrano come al crescere della rilevanza delle famiglie in povertà, si evidenzia una progressiva esposizione dei minori a processi di impoverimento, tanto da collocare la Sicilia ai primi posti in merito ai dati (allarmanti) riportati dall' Ipe -Indice di Povertà Educativa- relativi all'offerta e fruizione di servizi socio-educativi per minori. La povertà di questi contesti, infatti, non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale che priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. A ciò è profondamente correlato il dato relativo alla dispersione scolastica. Dall'ultimo monitoraggio disponibile dall'USR Sicilia, relativo all'a.s. 2022-23 si registra un leggero miglioramento della situazione generale, seppur in ogni caso profondamente grave. Il report utilizza l'indicatore dell' Indice di Dispersione Scolastica Globale (IDSG) tenendo conto di cinque fenomeni: evasione, abbandono, non assolvimento dell'obbligo di istruzione, non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze, non ammissione all'anno successivo per gravi carenze. Nella scuola secondaria di primo grado, in Sicilia, l'IDSG è passato dal 2,72 nell'a.s. 2021-22 al 2,26 dello scorso anno, con 3.145 casi di dispersione scolastica su 138.881 iscritti. Negli istituti superiori sono 19.170 i casi segnalati su un totale di 218.355 iscritti, con una percentuale del 8,78 contro il 10,7 dell'a.s. 2021-22. Nella scuola primaria sono 1004 i casi rilevati su un totale di 206.545 iscritti, con un indice globale dello 0,49 contro lo 0,48. L'interruzione precoce dei percorsi formativi e la mancata acquisizione di competenze di base e trasversali precludono a moltissimi giovani e minori la possibilità di costruire un futuro coerente con le proprie aspirazioni e inclinazioni, di acquisire gli spazi, i metodi e gli strumenti per crescere e formarsi, sia come giovani uomini e giovani donne, sia come cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita della propria comunità. Ciò produce un aumento del senso di sfiducia e di rassegnazione delle nuove generazioni, porta all'isolamento e ad una situazione di malessere diffusa. Per contrastare la povertà educativa è necessaria la risposta integrata di una comunità educante, quanto più ampiamente intesa, che coinvolga in primis scuola e famiglie e che implichi una stretta

collaborazione e sinergia con il territorio, tra le sue istituzioni e le espressioni della propria vita culturale, sociale ed economica. Emerge quindi la necessità di valorizzare il territorio, il proprio patrimonio materiale ed immateriale costituito di storia, cultura e ambiente, e attraverso ciò, elaborare strategie educative che favoriscano la connessione tra le nuove generazioni e quelle più anziane, che consentano di costruire legami di appartenenza con la città, affinché si rafforzi il senso di coesione sociale ed il senso di cittadinanza attiva.

Obiettivo

Descrivere sinteticamente l'obiettivo progettuale in coerenza con le attività come descritte nel box successivo

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

Il progetto, in linea con le indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è espressamente indirizzato alle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni, per le peculiarità proprie della fase preadolescenziale e adolescenziale, che richiedono un'attenzione particolare da parte delle famiglie medesime, le quali, sovente, incontrano crescenti difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo e contrastare i rischi connessi a un uso non corretto dei dispositivi digitali. In tal senso è stato pensato un intervento a supporto delle famiglie per accompagnarle nella gestione delle problematiche generazionali, anche al fine di migliorare la coesione sociale nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa portata avanti dal Comune di Monterosso.

In attuazione di ciò si intende affiancare i giovani 7-14 nel percorso di sviluppo delle proprie competenze relazionali, civiche e sociali, al fine di favorire partecipazione e coesione sociale.

È obiettivo di questa azione, attraverso interventi innovativi, quello di rafforzare e consolidare il legame ed il rapporto tra i minori, le loro famiglie e la comunità nella quale sono inseriti. Tramite tale intervento si vuole insistere nel valorizzare il l'insieme di storie, esperienze, conoscenze, e tradizioni di cui la cittadina è portatrice e contribuire, dunque, a costruire una relazione identitaria che stimoli il senso di appartenenza dei giovani alla propria comunità.

Ciò favorirà lo sviluppo di dinamiche relazionali anche in chiave intergenerazionale, promuovendo la costruzione di buone prassi e l'accrescimento del livello di coesione sociale.

I giovani saranno stimolati a sentirsi parte della comunità e dunque a parteciparne attivamente, superando il senso di diffidenza, isolamento e apatia.

Aumentare il grado di coesione sociale servirà dunque a favorire ed aumentare il senso di benessere collettivo.

Attraverso tale intervento, inoltre, si intende accompagnare la comunità nel compito educativo che le compete, sostenendo le famiglie e favorendo la relazione che le lega alle istituzioni e alla comunità.

La cornice, concettuale ed operativa, attraverso la quale dare attuazione agli obiettivi progettuali, prevede la realizzazione di azioni di conoscenza del territorio, di valorizzazione della propria cultura, della propria storia, del valore dell'artigianato locale, dell'enogastronomia, del patrimonio naturalistico ed ambientale ecc.

Descrizione delle attività

Descrivere le attività previste e le relative modalità di realizzazione

Massimo 5.000 caratteri spazi inclusi

Si intende condurre le azioni che seguono attraverso modalità operative che coinvolgano tutta la comunità in processi partecipativi ed in particolare che valorizzino l'apporto degli attori che in

città sono impegnati a vario titolo, in ambito istituzionale, artistico-culturale, ambientale, creativo ecc.

Le attività verranno articolate in maniera differenziata in ragione della fascia di età: 7-10 anni e 11-14 anni.

A. Ri-Conoscere Monterosso.

I giovani verranno guidati in laboratori di conoscenza e scoperta della città di Monterosso Almo.

In particolare verranno introdotti a delle “passeggiate” all’interno della città guidati da inediti ciceroni, quali ad es. il sindaco (o altri rappresentanti delle istituzioni locali), alcuni anziani del quartiere, esperti in materia ambientale, maestri artigiani locali ecc.

Le “passeggiate” hanno lo scopo di aiutare i destinatari a scoprire o a ri-scoprire la propria Monterosso Almo, attribuire e dare valore a luoghi, spazi ed ambienti della propria città e ad aiutarli a costruire o a ritrovare legami e connessioni con il proprio vissuto familiare o personale.

I destinatari verranno accompagnati a dare significato e valore alla storia della propria città, a riconoscerne i bisogni, ad evidenziare ciò che non va e ciò che può essere modificato o migliorato.

Le passeggiate saranno quindi delle vere e proprie attività di esplorazione, che trasversalmente riguarderanno diverse aree tematiche: il patrimonio storico-artistico, il patrimonio naturalistico, il patrimonio culturale immateriale, la società e l’economia della città, la lingua ed il dialetto locale ecc.

Durante l’attività i ragazzi verranno invitati a produrre materiali fotografici, video o multimediale in genere.

B. La Città’ Che Mi Racconti

I ragazzi saranno invitati a svolgere delle “interviste” agli abitanti della città, a raccogliere contributi, racconti, aneddoti di abitanti appartenenti a diverse fasce di età e ad ampliare il proprio orizzonte di conoscenze e prospettive.

In questa attività un ruolo importante sarà rivestito dalle famiglie dei ragazzi, che contribuiranno alla raccolta ed alla produzione del materiale, attraverso la condivisione della loro storia, dei propri ricordi e delle proprie esperienze.

Interessante, a questo proposito, sarà confrontare le testimonianze e il racconto della città “di ieri”, con quella che invece è la rappresentazione della Monterosso Almo di oggi.

L’attività sarà fondamentale per recuperare e consolidare il rapporto intergenerazionale ed aumentare il livello di coesione sociale.

C. La Mappa della Città

A seguito delle attività di esplorazione, i ragazzi verranno coinvolti in laboratori che avranno come obiettivo quello di selezionare e sistematizzare il materiale raccolto durante le passeggiate. Verranno, dunque, guidati a realizzare una mappa della propria città, inserendo i luoghi, gli ambienti e gli spazi ai quali hanno imparato a dare significato.

La mappa verrà digitalizzata per essere, poi, ampliata, mediante l’utilizzo di piattaforme virtuali, con materiale digitale, fotografico, audio, multimediale ecc.

Il materiale raccolto potrà essere poi inserito all’interno dei canali online del Comune e venire dunque diffuso mediante diverse modalità.

D. Caccia al Tesoro

I minori coinvolti organizzeranno infine, una giornata di gioco/condivisione dedicata a tutta la comunità.

Il patrimonio di conoscenze, informazioni e contenuti raccolto, sarà infatti valorizzato attraverso la realizzazione di un "percorso a tema" all'interno di Monterosso. Ogni tappa riprenderà un aspetto o una zona di interesse di Monterosso, da un punto di vista culturale, naturalistico o storico, e contribuirà a restituire un racconto specifico della città.

L'attività verrà costruita e progettata in maniera interattiva, valorizzando il contributo e l'apporto di tutti gli abitanti della comunità.

Sarà infatti possibile inserire all'interno di ogni tappa uno stand o una postazione nella quale porre installazioni, opere d'arte, banchetti espositivi di prodotti e/o materiali che hanno a che fare con la cultura del piccolo paesino e che ne valorizzino un aspetto precipuo. A titolo esemplificativo: la predisposizione in una delle tappe di una postazione relativa ai "giochi del passato", o "agli antichi mestieri" o ancora alle testimonianze o ai racconti di associazioni o gruppi locali sulla storia del luogo.

Aspetti fondamentali dell'attività saranno dunque quelli di valorizzare la conoscenza del territorio e del proprio patrimonio materiale ed immateriale ed il coinvolgimento della comunità cittadina.

Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si intendono raggiungere e in che modo gli stessi siano coerenti con i contenuti dell'intervento

Massimo 3.000 caratteri spazi inclusi

La proposta progettuale prevede la costituzione, attraverso attività specifiche e mirate, di un laboratorio di cittadinanza attiva che coinvolgerà i minori dai 7 ai 14 anni ed in maniera trasversale tutta la comunità.

In particolare, tra gli effetti che il progetto produrrà, il consolidamento e rafforzamento della rete sociale tra i minori, le loro famiglie, le istituzioni e la comunità di Monterosso Almo e la promozione del senso di comunità.

In particolare, circa **30 minori**:

- verranno affiancati nelle attività di conoscenza della propria città, attraverso attività ludico-ricreative di esplorazione di Monterosso Almo;
- acquisiranno conoscenze di natura storica, artistica, ambientale sul patrimonio materiale ed immateriale della propria città;
- miglioreranno le proprie competenze relazionali, attraverso le attività di socializzazione previste;
- acquisiranno competenze in campo digitale, attraverso i laboratori di produzione di contenuti digitali;
- verranno accompagnati ed educati all'utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi virtuali e digitali;
- acquisiranno capacità e competenze trasversali quali competenze sociali ed organizzative;
- attraverso l'offerta di servizi di riferimento acquisiranno maggiore consapevolezza sul proprio ruolo all'interno della società;
- aumenteranno il loro senso di appartenenza alla comunità e verrà favorito il senso di partecipazione civica e sociale;
- miglioreranno la relazione con gli abitanti della città appartenenti a generazioni anagrafiche diverse;
- miglioreranno il senso di cura e di rispetto per la propria città;
- miglioreranno la propria situazione di benessere individuale e collettiva.

Numero destinatari diretti (famiglie con minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni)

30 minorenni di età compresa tra 7 e i 14 anni												
Tipologia di destinatari indiretti comunità scolastica; Istituzioni e Comunità del Comune di Monterosso Almo;												
Data di avvio attività		Maggio 2024										
Data di conclusione attività		Maggio 2025										
Cronoprogramma												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
A												
B												
C												
D												

(La tabella di seguito riportata è relativa all'intero intervento e, pertanto, non deve essere replicata)

Previsione economica dell'intervento denominato:		
	Azione	Quota del finanziamento del Dipartimento imputata all'azione
X	1. Promozione, organizzazione e gestione della banca del tempo quale strumento per lo scambio di servizi e saperi tra le famiglie	
	2. Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche	7.771,25€
X	3. Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità	
	4. Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio	2.119,43€
	5. Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l'autonomia dei figli	
A: Totale del finanziamento (Dipartimento)		9.890,68 €
B. Totale cofinanziamento (Comune) Pari ad almeno il 50% della voce di cui al punto A.		4.945,34 €
Totale intervento (A + B)		

Carta intestata del beneficiario

Allegato I

II/La legale rappresentante